

San Gottardo, cade l'ultimo diaframma

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2010)**

Heft 2

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419346>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

San Gottardo, cade l'ultimo diaframma

Ore 14.17 del 15 ottobre 2010: 14 anni dopo l'inizio delle opere preparatorie per la realizzazione della galleria di base del San Gottardo, il progetto ha segnato un'ulteriore pietra miliare, con ogni probabilità il traguardo più importante della sua storia. Il crollo del diaframma principale, infatti, è sinonimo di primato mondiale!

2 Galleria di base del San Gottardo Ore 14.17: record mondiale

È stata ultimata la perforazione del tubo est della Galleria di base del San Gottardo, lunga 57 chilometri, che rappresenta il centro vitale della nuova ferrovia di pianura attraverso le Alpi. Le difficoltà geologiche, logistiche o giuridiche che negli scorsi anni hanno assillato gli addetti ai lavori, minatori, progettisti, ingegneri e partecipanti al progetto, fanno definitivamente parte del passato.



Il primo minatore esce dalla testa della fresa.

Momento emozionante dal sapore arcaico

A 2'500 metri di profondità sotto il Piz Vatgira, i circa 200 ospiti d'onore

hanno potuto seguire dal vivo l'evento storico, ascoltare i discorsi celebrativi degli oratori, tutti concordi nel sottolineare i meriti di minatori, ingegneri, geologi e geometri, e assistere alla benedizione del fronte dello scavo. Quindi, qualche istante dopo il comando d'avvio della fresa meccanica est per gli ultimissimi metri dell'opera, gli invitati hanno potuto scorgere le prime fessure nel fronte dello scavo e i primi massi cadere a terra, mentre la gigantesca fresatrice proveniente da Faido si faceva strada e assumeva contorni sempre più delineati sul megaschermo. Nei loro commenti a caldo, gli ospiti che hanno vissuto quei frangenti dal vivo parleranno di momenti avvincenti, commoventi, dai sapori arcaici.

Santa Barbara e le bandiere

Infilandosi attraverso una fessura della fresatrice, i minatori del versante di Faido hanno poi raggiunto il cantiere di Sedrun, dove finalmente hanno potuto stringere la mano ai loro colleghi. Con sé portavano una statuetta raffigurante Santa Barbara, la protettrice dei minatori, e agitavano una bandiera svizzera nonché i colori dei

Cantoni di Uri, Grigioni e Ticino. Nel mare arancione delle tute da lavoro spiccavano anche i colori delle bandiere di altre nazioni, a testimonianza delle origini internazionali dei lavoratori che contribuiscono alla realizzazione della galleria più lunga del mondo.



I minatori festeggiano.

Una schiera di ospiti illustri

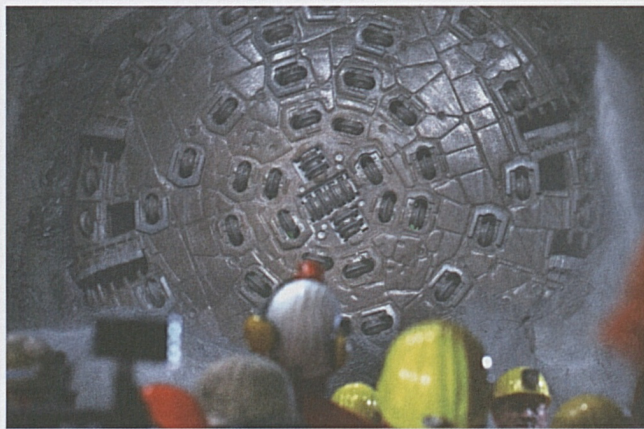
Circa 200 ospiti hanno potuto assistere all'evento direttamente sul posto. Fra questi invitati speciali il ministro dei trasporti Moritz Leuenberger e rappresentanti ufficiali del DATEC e dell'Ufficio federale dei trasporti. Inoltre erano presenti rappresentanti del committente AlpTransit San Gottardo SA e di entrambi i consorzi di aziende interessati, TAT (comparto di Faido) e Transco (comparto di Sedrun).

Altri esponenti di spicco hanno intrapreso il viaggio nelle viscere della montagna: l'ex consigliere federale Adolf Ogi visibilmente commosso, l'ambasciatore dell'UE Michael Reiterer, la presidente del consiglio nazionale Pascale Bruderer, i membri della Delegazione di vigilanza della NTFA nonché rappresentanti dei Cantoni Uri, Grigioni e Ticino.





Il consigliere federale Moritz Leuenberger con il presidente dell'ATG Renzo Simoni.



La fresa ha raggiunto Sedrun.

Con il suo CEO, Martin Herrenknecht, era rappresentata anche l'azienda fornitrice delle frese meccaniche utilizzate nella Galleria di base del San Gottardo. Per le FFS, responsabili della gestione della futura linea del San Gottardo, erano presenti il presidente del Consiglio d'amministrazione Ulrich Gygi, il CEO Andreas Meyer, il direttore del settore Infrastruttura Philippe Gauderon e il responsabile del settore Progetti Markus Geyer. Fra gli ospiti vi erano anche gli ex direttori del progetto AlpTransit San Gottardo SA, Peter Zuber e Peter Zbinden, i quali hanno posato per una foto di gruppo con l'attuale capo di AlpTransit, Renzo Simoni.

dio e spensieratezza alla caduta del diaframma a Sedrun, ovvero nel momento in cui la galleria più lunga del mondo diventava realtà. Per l'occasione anche la gastronomia urana è stata ribattezzata, completamente in sintonia con il megaevento: gli ospiti hanno così potuto gustare un "cunicolo di noce" e ordinare "minestre a cielo aperto".

Aria di galleria nel KKL di Lucerna

Circa 500 partecipanti al progetto hanno seguito l'evento storico sullo schermo gigante della grande sala concerti del KKL di Lucerna, che per l'occasione è stata illuminata a festa. Il rimbombo e il fragore causati dalla fresa meccanica di Faido erano percepibili persino nella sala concerti di Lucerna. La Patrouille Suisse ha reso onore agli invitati del KKL sorvolando a bassa quota il bacino lacustre di Lucerna; e non poteva ovviamente mancare la formazione "Tunnel". Durante l'aperitivo e la cena gli invitati hanno brindato con un bicchiere di Merlot del Ticino al successo del progetto AlpTransit che ha segnato un'altra importante pietra miliare.

Sedrun: il villaggio vive una giornata eccezionale

Anche a Sedrun la popolazione ha festeggiato copiosamente la caduta del diaframma principale. Sul campo di calcio è stato allestito un grande tendone per i festeggiamenti. Gli oltre 1'000 presenti hanno avuto la possibilità di gustare i piaceri della cucina locale. Diverse bevande alcoliche sono state ribattezzate per l'occasione, ad esempio, in "Leuenbergerli" o "57 km". Per preparare un

"Capuns" lungo 57 metri sono stati impastati ben 10 chilogrammi di farina e 40 uova.

A completare la cornice di intrattenimento e convivialità, una varietà di formazioni musicali grigionesi che si sono avvicendate ai numerosi oratori.

Festa popolare a Polleggio

In un grande tendone installato nei pressi dell'Infocentro di Polleggio ca. 2'500 persone sono accorse dalla Leventina e dal resto del Cantone per festeggiare questo storico 15 ottobre, in cui è stato abbattuto il diaframma principale della Galleria di base del San Gottardo. Per l'occasione sono state invitate le scolaresche della Leventina per seguire l'evento da vicino. "Bravi, bravi, bravi", gridavano i bambini dopo il crollo della roccia, mentre sullo schermo affiorava in tutta la sua grandezza la testa della fresa meccanica.

Le prime fessure nel fronte di scavo.



L'ex-consigliere federale Adolf Ogi con Moritz Leuenberger.

Festeggiamenti a Erstfeld

Già nel primo pomeriggio oltre un migliaio di persone ha preso posto nel tendone montato davanti all'Infocentro di Erstfeld per assistere su uno schermo gigante all'abbattimento del diaframma principale della Galleria di base del San Gottardo. Grandi e piccini riuniti col fiato sospeso e lo sguardo fisso sul megaschermo. Grida di gioia, tripu-